

Lunigiana

Il 'Processo ai poteri' degli studenti 'Debate' superstar a Palazzo Vecchio

Gli alunni del Liceo vescovile di Pontremoli nel Salone dei Cinquecento con un confronto sulla democrazia

PONTREMOLI

Nel Salone fiorentino dei Cinquecento, dove per secoli si sono decise le sorti della città, ieri il tribunale era nelle mani dei giovani. Gli studenti del Liceo Classico vescovile di Pontremoli hanno partecipato al 'Processo ai poteri', il grande debate sulla partecipazione politica organizzato dalla Fondazione Giovanni Paolo II, trasformando Palazzo Vecchio in un'aula di giustizia simbolica in cui discutere il futuro della democrazia.

Il progetto, intitolato 'La persona al centro', ha coinvolto le scuole superiori della Toscana ed è sostenuto dall'Ufficio scolastico regionale, da Indire e dal Comune di Firenze. Da oltre 18 anni la Fondazione Giovanni Paolo II promuove percorsi di cooperazione e formazione al dialogo; questa iniziativa nasce proprio da un'idea degli studenti, desiderosi di costruire spazi di confronto reale. «Dobbiamo alzarci ogni mattina pensando di poter lasciare qualcosa nel cuore



Le classi hanno messo 'sotto processo' le potenze, assumendo i ruoli di accusa e difesa

degli altri... L'importante è non rimanere a guardare», hanno ricordato i promotori del progetto. Le classi partecipanti hanno messo 'sotto processo' diverse forme di potere, assumendo i ruoli di accusa e difesa. Gli studenti, preparati dai loro insegnanti, hanno analizzato il passato come chiave per immaginare un mondo più giusto, esercitando pensiero critico e costruendo un vero e proprio 'cas-

setto degli attrezzi' etico per contrastare le disuguaglianze. Oltre al liceo pontremolese, erano presenti gli studenti dei licei 'Gramsci' e 'Machiavelli' di Firenze, del 'Giovanni da San Giovanni' di San Giovanni Valdarno, dell'Istituto Tecnico 'Cattaneo' di San Miniato, dell'Istituto 'Marchi' di Monsummano Terme e del Liceo 'Rosmini' di Grosseto. Il cuore del processo è stato il confronto sulla partecipazio-

Rometta di Fivizzano

Venerdì pomeriggio la presentazione del libro di Tamberi 'Ernesto e i suoi parenti'

Venerdì alle 17.30 alla Bottega dei parchi di Rometta di Fivizzano la presentazione del libro di Silvia Tamberi intitolato "Ernesto e i suoi parenti". Dialoga con l'autrice Sabrina Pietrini, presidente dell'associazione 'A piccoli passi'.

ACQUEDOTTO

Stamani gli interventi a Pontremoli e Filattiera

Nella mattinata di oggi saranno possibili disagi a causa dei lavori di manutenzione sull'impianto dell'acquedotto servente via Belmesseri, via Campolunghe, via Galli Bonaventura, via Porta Fiorentina, via Giuseppe Mazzini, via Malaspina, via Dei Mille, via Sisto Ferrari, p.zza Stazione, Santa Giustina, SS. Annunziata e zone limitrofe del Comune di Pontremoli, nelle frazioni di Pala, Scorcetoli Nazionale e zone limitrofe del comune di Filattiera. Pertanto, stamani dalle 9 alle 15 e comunque sino al termine dei lavori, verrà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile nelle via, frazioni sopramenzionate e zone limitrofe (saranno interessati circa 498 utenti) dei Comuni di Pontremoli e Filattiera.

zione dei cittadini alla vita politica: è più giusto rafforzare la partecipazione diretta o quella rappresentativa? Gli studenti hanno portato argomentazioni solide, mostrando maturità, capacità dialettica e consapevolezza del ruolo dei cittadini nelle democrazie contemporanee.

Il dibattito è stato aperto dagli interventi di padre Bernardo Gianni, Abate di San Miniato al Monte; di Cosimo Guccione, presidente del Consiglio comunale di Firenze; di Luciano Tagliaferri, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale; delle formatrici Indire Elena Mosa e Silvia Panzavolta; e di Damiano Bettoni, presidente della Fondazione Giovanni Paolo II. La giornata ha mostrato come i giovani non siano spettatori, ma protagonisti del cambiamento. «Il futuro non arriva da solo: si costruisce se qualcuno si impegna e ci crede davvero», è stato ricordato durante l'incontro. E ieri, nel cuore di Firenze, gli studenti toscani hanno dimostrato di crederci.

Natalino Benacci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa dell'istituto Cocchi di Licciana insieme al Cai sezione di Fivizzano

I giovani e i principi di 'impronta zero' Escursione al Passo del Lagastrello

LUNIGIANA

Una giornata di sole, il riflesso della diga e l'abbraccio delle montagne hanno fatto da cornice, sabato 11 aprile, a un'esperienza che ha lasciato il segno in circa ottanta studenti dell'Istituto 'Iginio Cocchi' di Licciana Nardi, che dopo aver affrontato la teoria della montagna qualche settimana fa, hanno poi preso parte a un'uscita didattica al Passo del Lagastrello.

L'iniziativa, che fa parte del progetto Ermes 2026 Cai Scuola, ha coinvolto otto classi della scuola secondaria di primo grado. Coordinati dalla sezione Cai

di Fivizzano, i ragazzi hanno partecipato a un percorso ad anello intorno alla diga. Sotto la guida dei volontari, gli studenti hanno esplorato l'ecosistema del Parco, imparato a leggere i sentieri e messo in pratica i principi dell'impronta zero, comprendendo quanto sia fondamentale

FOCUS

Accanto all'aspetto didattico, è emerso con forza il valore del volontariato e dell'impegno condiviso

vivere la montagna nel rispetto del suo equilibrio naturale.

«**La giornata** - spiegano dalla sezione Cai - ha rappresentato anche un importante momento di aggregazione e crescita personale. Accanto all'aspetto didattico, è emerso con forza il valore del volontariato e dell'impegno condiviso. Fondamentale il contributo della sezione CAI di Carrara, che ha messo a disposizione accompagnatori esperti e joëlette, le speciali carrozzine da fuoristrada che hanno consentito a un'alunna con disabilità motoria di partecipare all'intero percorso insieme ai compagni. Un gesto di inclusione che ha trasformato la montagna in



L'iniziativa fa parte del progetto Ermes 2026 Cai Scuola, ha coinvolto otto classi della scuola secondaria di primo grado.

un luogo accessibile a tutti, abbattendo barriere e dimostrando come nessuno debba essere lasciato indietro».

L'evento ha visto il sostegno delle istituzioni scolastiche, con la dirigente Enrica Ravioli, e la collaborazione tra le sezioni CAI di Fivizzano, Carrara e Pontremoli. «L'esperienza - concludono gli organizzatori - rappresenta un importante momento di crescita per i giovani, che han-

no saputo osservare la natura con occhi nuovi, interiorizzando il principio che la sicurezza in montagna passa anche attraverso la solidarietà e la cura reciproca». Il progetto Ermes Cai Scuola proseguirà con una fase conclusiva in cui gli studenti restituiranno quanto appreso attraverso elaborati cartacei e multimediali.

Anastasia Biancardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA